

CCNL chimico chiuso a tempo record e in anticipo

Trovata un'intesa sul rinnovo del contratto nazionale della chimica e farmaceutica. Aumento di 204 euro (comprensivo di EDR) in 5 tranches.

14 giugno 2022 08:48

In tempi record e in anticipo sulla scadenza naturale, sindacati (Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec, Ugl Chimici, Failc-Confail, Fialc-Cisal) e associazioni datoriali (Federchimica, Farindustria) hanno trovato ieri pomeriggio un accordo sul rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore chimico farmaceutico. Riguarda per il periodo che va dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2025, i 210 mila lavoratori occupati in oltre 3 mila aziende dell'industria chimica, chimica-farmaceutica, farmaceutica, delle fibre chimiche e dei settori abrasivi, lubrificanti e GPL.



Intesa raggiunta con piena soddisfazione delle parti sociali anche sul piano economico: l'ipotesi di accordo prevede infatti un incremento di 204 euro, comprensivo di 32 euro di EDR (Elemento Distinto della Retribuzione) già erogato dalle imprese e che sarà trasferito nei minimi. L'importo sarà erogato in 5 tranches: 50 euro dal 1° luglio 2022 (18 + 32 euro provenienti dalla quota di EDR), 30 euro dal 1° gennaio 2023, 36 euro dal 1° luglio 2023, 68 euro dal 1° luglio 2024 e 20 euro dal 1° giugno 2025. Il montante complessivo nel triennio, fanno sapere i sindacati, sarà pari a 4.750 euro. Viene inoltre confermato il modello di verifica degli scostamenti inflattivi, con il ruolo dell'EDR quale ammortizzatore.